

**I853 - RACCOLTA DIRITTI DI COPIA PRIVATA NEL SETTORE AUDIOVISIVO**  
*Allegato 3 al provvedimento n. 29714*

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI  
AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 287/90**

**NUMERO DEL PROCEDIMENTO**

Procedimento n. I853 (“**Procedimento**”).

**PARTE DEL PROCEDIMENTO**

Associazione Produttori Audiovisivi (“**APA**” o “**Associazione**”) e APA Service S.r.l. (“**APA Service**”).

**FATTISPECIE CONTESTATA**

Con provvedimento n. 28548 del 2 febbraio 2021 (“**Provvedimento**”), notificato ad APA e APA Service in data 11 febbraio u.s., codesta Onorevole Autorità ha avviato un’istruttoria, ai sensi dell’art. 14 della legge n. 287/1990, volta ad accertare l’esistenza di una possibile intesa restrittiva della concorrenza nella gestione del compenso copia privata (“**CCP**”) relativo al settore video, in violazione dell’art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (“**TFUE**”).

In particolare, la Società Italiana degli Autori ed Editori (“**SIAE**”), l’APA, anche attraverso APA Service<sup>1</sup>, l’Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (“**ANICA**”), anche attraverso ANICA Servizi S.r.l., e l’associazione Univideo, anche attraverso l’Agenzia per lo Sviluppo dell’Editoria Audiovisiva S.r.l., avrebbero posto in essere una serie di condotte volte a escludere le *collecting* (segnatamente, Videorights S.r.l.) dalle gestione del CCP settore video, tramite la “*ripartizione dei mercati relativi alla distribuzione primaria e secondaria*” di tale compenso, “*di modo che ciascuna associazione gestisca interamente il CCP riconducibile alla tipologia di produttori da essa rappresentati*” (par. 41 del Provvedimento).

Ciò inciderebbe “*sulla capacità competitiva delle collecting di competere nei mercati a valle liberalizzati della raccolta dei mandati da parte dei titolari dei diritti e della distribuzione del compenso copia privata ai singoli aventi diritto, secondo le proprie regole interne*” (par. 40 del Provvedimento), determinando “*il permanere in vita di un sistema chiuso e ancorato a logiche monopolistiche*” (par. 46 del Provvedimento).

**MERCATI INTERESSATI**

I mercati interessati dal Procedimento, come individuati da codesta Autorità nel Provvedimento, sono:

- il mercato relativo “*alla fase di ripartizione primaria del CCP video spettante ai produttori di videogrammi e di opere audiovisive da parte della SIAE che attualmente trova compimento,*

<sup>1</sup> Controllata da APA e di cui la stessa si avvale esclusivamente per alcune attività di *back office*. Gli impegni di cui al presente formulario si intendono proposti, per quanto possa occorrere, anche da APA Service.

sulla base di percentuali stabilite dalla normativa di riferimento, tramite le associazioni ANICA, APA/APT e Univideo”;

- il mercato relativo “alla fase di ripartizione secondaria nella quale queste associazioni riconoscono alle collecting interessate il CCP loro dovuto” (par. 35 del Provvedimento).

La dimensione geografica di tali mercati è stata circoscritta dall’Autorità al territorio nazionale, “in ragione della specificità della normativa di settore” (par. 38 del Provvedimento).

## DESCRIZIONE DEGLI IMPEGNI PROPOSTI

### A. Premessa

Come si è avuto modo di rappresentare agli Uffici durante l’audizione del 23 aprile 2021, APA è fermamente convinta della piena liceità della propria condotta, avendo sempre operato nel pieno rispetto del quadro giuridico e regolamentare che disciplina la materia della copia privata audiovisiva, conformandosi alle indicazioni del MiBAC (ora MiC), così come attuate da SIAE, ente preposto dalla legge alla raccolta e ripartizione dei relativi compensi, direttamente o tramite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative<sup>2</sup>.

APA ha sempre operato con il solo obiettivo di garantire la corretta attribuzione ed equa determinazione dei CCP, al fine del soddisfacimento del preminente interesse pubblicistico di tutti gli aventi diritto (e non di specifici mandanti), in ossequio alla funzione alla stessa attribuita dalla legge sul diritto d’autore (“LdA”)<sup>3</sup>.

Cionondimeno, e senza che ciò possa comportare alcun riconoscimento, diretto o indiretto, di responsabilità in relazione alle condotte oggetto del procedimento, l’Associazione intende superare ogni possibile profilo di criticità ipotizzato da codesta Onorevole Autorità nel contesto del Provvedimento e, a tal fine, si dichiara disponibile ad assumere i seguenti impegni, al fine di rimodellare, nei limiti delle proprie possibilità di intervento, il processo di ripartizione del CCP.

Processo che, lo si ribadisce, non è mai stato volto a realizzare una ripartizione dei compensi tra APA e ANICA, ma piuttosto a individuare la più corretta allocazione degli stessi tra gli aventi diritto in ragione della natura (cinematografica o televisiva) delle opere di cui sono titolari.

### B. Contenuto degli impegni

#### 1. Impegno n. 1 - Risoluzione degli Accordi in essere

APA si impegna a inviare – entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di accettazione, da parte di codesta Onorevole Autorità, della presente proposta di impegni – la comunicazione di disdetta dall’Accordo SIAE-APA del 1° giugno 2016 e, per quanto possa occorrere, dall’Accordo SIAE-APA-ANICA del 2 novembre 1998, ovvero, laddove vi sia il consenso delle altre parti, a risolvere

<sup>2</sup> Al riguardo, si rammenta che lo stesso MiBAC, nella nota prot. n. 9135 dell’8.4.2020, ha ribadito, *inter alia*, che la legge “rimette alla SIAE la scelta tra la gestione diretta della ripartizione dei compensi e la gestione, invece, per il tramite delle associazioni più rappresentative. Una volta seguita questa seconda opzione [...], il tenore della norma è tale da non dare adito a modalità di ripartizione alternative, né concorrenti o suppletive. Dunque, la ripartizione resta affidata alle associazioni maggiormente rappresentative, alle quali non sono assimilabili le entità di gestione collettiva [...], società commerciali che operano a fini di lucro [...]. Mentre il concetto di rappresentatività impiegato dalla legge si riferisce al mercato nella sua interezza, e non può pertanto essere inteso come circoscritto all’attività di riparto del compenso per copia privata [...]”. In questo quadro, gli accordi di cui si fa menzione nel Provvedimento si risolvono nell’attuazione di una scelta sulla modalità di ripartizione dei CCP esercitata a monte da SIAE sulla base di un chiaro dettato normativo.

<sup>3</sup> Funzione che si è dimostrato essere di particolare rilevanza nel settore audiovisivo, caratterizzato da complesse relazioni contrattuali, che rendono particolarmente articolata e difficoltosa l’attività di individuazione degli effettivi aventi diritto. Al riguardo, basti pensare come delle [omissis] opere “lavorate” da APA nel periodo intercorrente dal 2018 al 5 maggio 2021, [omissis] di esse (ossia, circa il [omissis] del totale) abbiano costituito oggetto di rivendicazione almeno duplice o, comunque, di un potenziale conflitto di titolarità.

immediatamente gli stessi, rendendosi comunque disponibile a regolare i rapporti con SIAE secondo le determinazioni che la stessa vorrà assumere.

## **2. Impegno n. 2 - Individuazione della "Quota Cinema" e della "Quota Televisione"**

**2.1.** APA, in un'ottica di proattiva collaborazione, si impegna a rendersi promotrice e a sollecitare tempestivamente l'adozione di un procedimento *ad hoc* gestito da SIAE volto a effettuare, ogni tre anni (o secondo la diversa periodicità da individuarsi in accordo con codesta Autorità), la determinazione della quota di CCP spettante alle opere del comparto cinema ("**Quota Cinema**") e di quella relativa al comparto audiovisivo ("**Quota Televisione**").

**2.2.** Tale procedimento, finalizzato a recepire le evoluzioni del mercato e i cambiamenti nella propensione degli utilizzatori a effettuare copie private delle diverse tipologie di opere, dovrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- (i) SIAE si confronta con le associazioni maggiormente rappresentative e con le *collecting*, presenti nell'elenco di cui all'articolo 40, terzo comma, del decreto legislativo n. 35/2017, raccogliendone proposte e analisi;
- (ii) sulla base delle proprie analisi/valutazioni e degli *input* ricevuti dalle associazioni e dalle *collecting* intervenute, SIAE predisponde, quindi, una proposta di ripartizione;
- (iii) tutti i soggetti intervenuti hanno la possibilità di esprimere, entro un termine congruo, le proprie osservazioni su tale proposta;
- (iv) spetta, poi, a SIAE assumere la decisione finale sulla ripartizione.

## **3. Impegno n. 3 - Ripartizione**

**3.1.** Nell'ipotesi in cui SIAE dovesse ritenere di continuare ad avvalersi delle associazioni maggiormente rappresentative per la ripartizione del CCP, APA provvederebbe a ripartire la quota alla stessa assegnata, sulla base di criteri, procedure e tempistiche adottati all'esito di uno specifico procedimento, articolato come segue:

- (i) l'Associazione si impegna a pubblicare sul proprio sito una proposta di regolamento di ripartizione, fissando un congruo termine entro il quale tutte le *collecting* interessate possono presentare le proprie osservazioni e sottoporre proposte di modifica;
- (ii) l'Associazione elabora, poi, una proposta finale di regolamento, che, unitamente alle osservazioni presentate dalle *collecting* intervenute, viene inviata a SIAE per l'approvazione;
- (iii) SIAE può approvare la proposta, esigere delle modifiche ovvero richiedere degli approfondimenti su taluni profili, nonché domandare ulteriori contributi alle *collecting*;
- (iv) la ripartizione avviene, quindi, sulla base del regolamento approvato da SIAE ("**Regolamento**");
- (v) il Regolamento viene aggiornato ogni 3 anni (o con la diversa periodicità da individuarsi in accordo con codesta Autorità).

**3.2.** APA si impegnerebbe, nei rapporti con le *collecting*, ai fini della ripartizione del CCP da parte delle stesse a favore dei propri mandanti, a trattenere, a titolo di rimborso delle spese e dei costi sostenuti, una somma determinata tenendo conto di quanto previsto nel Regolamento.

- 3.3.** Con riferimento alle situazioni di conflitto circa la titolarità del diritto a riscuotere determinati CCP, APA si impegnerebbe ad attivarsi per aiutare le parti a trovare una composizione nel più breve tempo possibile, anche istituendo una propria camera di conciliazione, con procedure snelle e informali.
- 3.4.** L'Associazione si impegnerebbe, inoltre, a pubblicare, annualmente, una relazione approvata da SIAE, in merito alle attività condotte in sede di ripartizione del CCP, specificando gli importi riscossi, quelli complessivamente ripartiti, le *collecting* e gli aventi diritto beneficiari, nonché le somme ripartite per singola opera.

### **C. Periodo di validità degli impegni**

I presenti impegni diverranno efficaci al momento della ricezione, da parte di APA, del provvedimento di accettazione degli stessi e resteranno in vigore a tempo indeterminato.

APA si riserva, tuttavia, il diritto di richiedere la revisione degli stessi qualora si verificino circostanze (ad esempio, una modifica del quadro normativo) tali da rendere necessaria od opportuna una modifica o eliminazione degli stessi.

### **CONSIDERAZIONI CIRCA L'IDONEITÀ DEGLI IMPEGNI A FAR VENIRE MENO I PROFILI ANTICONCORRENZIALI OGGETTO DELL'ISTRUTTORIA**

APA, pur ribadendo la correttezza della propria condotta, ritiene che gli impegni proposti, evidentemente formulati **tenendo conto dei limiti entro i quali l'Associazione può concretamente incidere nella determinazione** di nuovi assetti di mercato:

- siano suscettibili di attuazione piena e tempestiva, nonché facilmente verificabili;
- siano adeguati a superare efficacemente le criticità concorrenziali paventate nel Provvedimento.

La disdetta degli accordi di cui all'impegno n. 1, infatti, costituisce l'unico strumento, peraltro di pronta applicazione, a disposizione di APA per far venire meno le preoccupazioni concorrenziali, espresse nei paragrafi 41 e seguenti del Provvedimento, afferenti a condotte dell'Associazione e, nei limiti in cui possano esserle attribuiti dei comportamenti rilevanti, di APA service.

In aggiunta, l'impegno n. 2 è idoneo a consentire alle *collecting* di assumere, già nella c.d. fase di ripartizione primaria, un ruolo di rilievo, del tutto analogo a quello di APA, nelle procedure dirette alla determinazione della Quota Cinema e della Quota Televisione.

Infine, nell'ipotesi in cui SIAE dovesse ritenere di continuare ad avvalersi delle Associazioni maggiormente rappresentative per la ripartizione primaria del CCP, l'impegno n. 3 appare suscettibile di realizzare un equo bilanciamento degli interessi in gioco, ivi compreso quello di salvaguardare la funzione di garanzia svolta dall'Associazione nei confronti dei soggetti più deboli, meno strutturati o con minori possibilità di avere accesso alle informazioni rilevanti.

In particolare, infatti, tale impegno è idoneo a consentire alle *collecting* di partecipare attivamente all'individuazione e all'elaborazione dei criteri e delle procedure di ripartizione del CCP da parte di APA; il che permettere loro di:

- meglio *«inserirsi come ulteriore livello di intermediazione tra le associazioni di categoria e il singolo avente diritto»*;
- partecipare più efficacemente alla fase di ripartizione secondaria, operando *«al pieno delle loro potenzialità, in termini di qualità di servizio offerto e di valore dei diritti riconosciuti nei confronti degli aventi diritto»* (par. 37 del Provvedimento).